Mercoledì 4 Marzo 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Camera è nervosa!

I nostri Lettori, nel numero di ieri, hanno trovato il sunto telegrafico della seduta 2 marzo. Anche da quel resoconto, e più dai commenti dei magni Giornali di Roma, risulta che, dopo così lungo silenzio, la Camera si presentò davanti il Pubblico in uno stato di *nervosità deplorabile.*

La seduta del 2 marzo non diede qual risultato se non, una risposta negativa, consentita da tutti i capi dei varii gruppi politici alle dimissioni offerte dall'on. Biancheri — la conferma ufficiale, annunciata dall'on. Luzzatti ministro del Tesoro, di trentasei milioni di economie sulle spese effettive — il ritiro di alcuni schemi di Legge e la presentazione di schemi nuovi, commemorazioni e domande d'interrogazioni ai Ministri.

Ma, in senso parlamentare, la seduta provò impazienza di rivendicazioni partigiane; e questo esasperamento indica come il nuovo Ministero verrà combattuto ad ogni passo che farà per lo svolgimento del suo programma.

Cosichè all'on. Biancheri, a cui la Camera sembra attribuire certa superiorità d'animo, che fra tante appassionate gare lo rende imparziale e simpatico, spetterà, anche adesso come sempre, ben arduo compito, quale moderatore di quella *nervosità*, che è la malattia dominante di gran numero dei suoi Colleghi.

Noi comprendiamo sì le esigenze, anzi i doveri del reggimento costituzionale. Comprendiamo come, senza larghezza e piena libertà delle discussioni, non sarebbe dato di conseguire, nello esame delle proposte di Leggi, il massimo possibile loro perfezionamento. Che se molto concediamo al carattere individuale, non potendo esso essere in tutti riflessivo e calmo; se molto concediamo anche alla passione di Parte, serviente ad animare la disputa, ci duole poi ogni qualvolta si trascende, si esagera, e ogni rettitudine di propositi e serietà di ragionamenti vengono sconvolte per la prepotenza di rancori personali e per egoismo ambizioso.

Or sino dalla prima seduta, dopo così lungo silenzio dell'aula legislativa, con rammarico vivissimo annotiamo prodromi niente propizii a quella compostezza, a quella dignità che abitualmente si dovrebbero mantenere in un'adunanza di Rappresentanti della Nazione.

La Camera è nervosa; ecco la sintesi morale, che il telegrafo ci riferì nella sera del 2 marzo. E se la *nervosità* di donna isterica nuoce tanto alla pace ed al benessere delle famiglie, anche la *nervosità politica* diventa impedimento a che si compia lavoro serio a beneficio del Paese e delle istituzioni cui esso venera.

Di questa *nervosità*, nella seduta del 2 marzo, due episodi palesarono l'invincibile predominio, cioè il battibecco fra l'on. Zanardelli e l'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, ed impudenti parole di Matteo Renato Imbriani, contro cui, meno la pattuglia dell'Estrema, tutta la Camera protestò rumorosamente a segno di sua fede incrollabile nella monarchia ed in Umberto I, Re buono, generoso, munifico, che ha l'affetto del Popolo.

Sebbene nell'aula risuonò potente il grido di *viva il Re!*, i cennati episodj sono un primo sconforto. Che una Opposizione, se non perfettamente tutta di Sinistra, avesse a costituirsi, sapevasi; che fosse capitanata dall'on. Zanardelli, non c'era a dolersi, apprezzando pur noi la di lui autorità parlamentare. Ma non aspettavasi che, sino dalla prima seduta avesse a nascere tanto battibecco sulla qualifica dei Ministeri di coalizione, interlocutori l'ex-Guardasigilli, e l'attual Presidente del Consiglio, e Nicotera Ministro, ed ex-Pentarca, con l'on. Zanardelli. Nemmeno aspettavasi l'incidente disgustoso che l'on. Imbriani promosse, per affermare una volta di più come sia menzogna la creduta possibilità d'una *Sinistra legalitaria.*

Il Paese, che guarda la Camera come rappresentante di sè, poteva sperare che pel momento avesse sosta la foga del parteggiare; poteva sperare che si ammettesse lo esperimento del nuovo Ministero, lasciando che la varietà delle opinioni e serie discussioni dessero per effetto lo elaborarsi di un ben definito programma di Opposizione, da cui poi emanassero Parti politiche nell'orbita costituzionale. Ma la *nervosità* è la caratteristica della Camera; e se la *Camera è nervosa*, e se non si baderà a convenienza veruna, e soltanto si mirerà a rappresaglie e a ripicchi personali, poche sarebbero le speranze liete per l'azione del Governo, sieno quali si vogliano gli uomini che lo compongono. Perseverando in tal modo, si andrebbe da una crisi ad altra crisi, ned il passaggio del potere da un gruppo all'altro segnerebbe mai un effettivo progredire della saviezza ne' nostri ordini di civil reggimento.

Quindi è che auguriamo ai Rappresentanti della Nazione di saper moderare la *nervosità*, se non altro nella riflessione che certi scandali parlamentari da tutti i galantuomini in Italia sono giudicati come offesa alla vera libertà ed ai principii essenziali della nostra vita pubblica.

G.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 3 — Pres. BIANCHERI.

Biancheri pronunzia un discorso per ringraziare i colleghi della nuova splendida prova di benevolenza che vollero dargli ieri, e per la bontà con la quale apprezzarono le ragioni di convenienza che lo messero a rassegnare le sue dimissioni, ed a rimettere ad essi il conferimento della loro fiducia dopo le mutate circostanze politiche.

« Riprendo, dunque il mio posto — lo riprendo sempre animato dal solo desiderio di poter meritare la vostra approvazione, coll'unico intento di prestare i miei modesti servizi al re ed alla patria; coll'unica aspirazione di essere sempre degno della vostra fiducia. Riprendo quest'ufficio colla coscienza sicura di non aver mai mancato d'integrità e di rettitudine nell'adempimento di questo mio ufficio e col fermo proposito di mai venire meno al dovere, che è sentinella della mia coscienza. » *(Applausi da tutti i banchi della Camera).*

L'ordine del giorno reca: Verificazione dei poteri. Dopo la convalidazione di alcune elezioni, discutonsi le conclusioni della Giunta relative a quella del II collegio di Roma, che, sono per la convalidazione delle elezioni medesime avvenute nelle persone di Garibaldi Menotti, Giovagnoli e Tomassi.

Imbriani deplora la consuetudine che hanno alcuni deputati avvocati di recarsi a difendere per pecunia presso la Giunta le elezioni contestate *(impressione.)*

Voci. È vero, è vero *(rumori.)*

Altre voci. Fuori i nomi.

Imbriani. I nomi sono nella coscienza di tutti; infatti sono sempre gli stessi *(ilarità.)*

Qui nasce un tumulto.

Il presidente richiama all'ordine l'oratore, mentre da diverse parti si grida più forte: i nomi, fuori i nomi.

Calmata l'agitazione, Imbriani soggiunge: Se faccio nomi dite che voglio uno scandalo; se non li pronuncio, me li chiedete. Rivolto al presidente, dice che è nel suo diritto di esporre questo concetto, dal momento che vede sempre gli stessi deputati difendere le elezioni contestate dinanzi alla Giunta, e ripete che questi deputati avvocati ciò fanno per pecunia. *(grandi rumori, agitazione vivissima)* E' una verità vergognosa!.... *(esclamazioni, il baccano diventa più forte).*

Propone l'annullamento dell'elezione di Giovagnoli, perchè egli è professore in un Istituto non pareggiato all'Università; e termina con una nuova frecciata contro i deputati difensori delle elezioni contestate per corruzione, i quali, dice, abbassano l'alto mandato di cui sono investiti *(lunghi rumori, e grida di protesta).*

Mariotti Ruggero protesta contro le parole d'Imbriani, e lo invita a specificare di chi ha voluto parlare *(bene, bravo).*

Biancheri osserva che quanto disse Imbriani non è cosa che possa ferire l'onorabilità di alcuno *(rumori in vario senso).*

Villa protesta pure contro le accuse lanciate da Imbriani, che respinge sdegnosamente. Prima di lanciare tali accuse fate i nomi; se non li farete, avrò diritto di dire che vi siete lasciato trascinare da un volo della vostra alta fantasia *(sì, no)*, che fate delle insinuazioni *(rumori).*

Imbriani lo interrompe gridando: non sono da vecchio uomo parlamentare le parole che voi dite.

Villa termina dicendo di essere comparso due volte dinnanzi alla Giunta per difendere antichi amici, fiore di patriotismo; ma insiste nel protestare contro l'idea ch'egli abbia potuto far mercato della propria coscienza.

Cavalletti prega il collega Imbriani a non accogliere l'invito fattogli di precisare le sue allusioni. Non è un nobile apostolato, ma una cattiva, una triste abitudine *(bravo, bene)* che devesi impedire; ed egli si augura si stabilisca per norma che i deputati non vadano, o meglio non possano arringare innanzi la giunta delle elezioni *(Clamori).*

Spirito non riconosce nell'Imbriani il diritto di censurare i suoi colleghi e dice: « Non comprendo con quale diritto l'on. Imbriani si faccia censore di tutto e di tutti! *(applausi)*. È molto facile fare i Catoni *(bravo)*. Essendo egli intervenuto qualche volta innanzi la Giunta, protesta contro le insinuazioni e le accuse d'Imbriani. » *(applausi a destra).*

Imbriani *(attenzione vivissima)*. Si compiace dell'effetto prodotto dalle sue parole: bisogna correggere questa brutta abitudine *(rumori)*. Ammira gli scatti sdegnosi di Ruggero Mariotti e di Villa; ma le sue parole erano obbiettive *(risa ironiche)*..... Capisco, esclama interrompendosi l'on. Imbriani, che questa Camera è piena di avvocati *(grande e rumorosa ilarità)*, forse troppi *(sì, sì, sì).*

Circa alle mie insinuazioni, l'on. Villa non può crederci perchè due ore fa mi disse ritenermi incapace di farne *(risa, esclamazioni)*. Quanto alle parole dell'on. Spirito, non vi rispondo perchè le disprezzo.

Queste ultime parole d'Imbriani scoppiano come una bomba; si grida, si urla: ritiri, ritiri!

Spirito parla agitatissimo in mezzo al frastuono generale, sì che non è possibile comprendere ciò che dice.

Biancheri lo interrompe gridandogli: Lasci fare a me, on. Spirito, spetta a me dirigere la discussione. E quindi, rivolto ad Imbriani, gli dice severamente: La prego di ritirare quelle sue parole.

Imbriani, corrucciato, grida: Sono stato offeso, non ritiro nulla.

Il baccano si fa ognora più indiavolato; il presidente scampanella, richiama all'ordine Imbriani, e si affretta poi molto abilmente a dare la parola all'on. Nocito che è membro della Giunta delle elezioni.

Nocito, mentre i deputati si trattengono in conversazioni animatissime, espone le ragioni per le quali la minoranza della Giunta ha creduto di respingere la convalizione dell'elezione di Giovagnoli e di Carlo Menotti.

Continuano i rumori, le conversazioni; si parla d'un duello fra Imbriani e Spirito.

Barazzuoli sostiene le conclusioni della Giunta. Mentre parla si grida da ogni parte: ai voti! ai voti! I deputati scendono nell'emiciclo, chiacchierano e danno segni di grande impazienza.

Finalmente, si vota e la Camera approva le conclusioni della Giunta.

Il presidente dichiara quindi convalidate le elezioni di Garibaldi, Tomassi, Menotti e Giovagnoli.

Procedesi alla votazione per la nomina di 9 commissari del bilancio.

Si stabilisce lo svolgimento di alcune interrogazioni e interpellanze.

Roma, 3. E' finito lo spoglio delle schede. Tutti i candidati sono in ballottaggio.

I votanti furono 384.

Cappelli, primo dei ministeriali, ebbe 190 voti. — Sonnino, primo dell'Opposizione, ebbe 188 voti.

Le forze sono quasi pari.

Biancheri ha appianato l'incidente Imbriani - Spirito.

Don Giuseppe Graziolli.

Don Giuseppe Graziolli, il venerando patriota trentino è morto a Villa Agnedo la sera 27 febbraio alle ore 8 fra il generale compianto.

Il Graziolli — scrive il *Raccoglitore* — era la personificazione vivente d'una grande idea — la devozione alla patria.

I suoi pensieri quotidiani, i suoi affetti più vivi, le sue energie più gagliarde, non avevano che una sola meta, il benessere del proprio paese. L'egoismo, il tarlo segreto che rode ogni uomo che vive sulla terra, era sbarbicato dal suo cuore bennato, ed il nobile suo spirito assorgeva incontaminato nel campo sereno dell'ideale, dove si espandeva con la mente del filosofo, col cuore del patriota, con la generosità della cristiana filantropia. Non ambizioni, non onori, non ricompense, non glorie, allettavano questo spirito eccelso: solo l'amore del bene, il trionfo della giustizia, la gloria della patria, la vittoria della civiltà commovevano i suoi affetti, suscitavano le sue speranze, ispiravano le sue azioni, riempivano tutto il suo cuore.

Bisogna risalire fra le grandi figure dell'antichità illustrate da Plutarco e fra i magnanimi dell'epoca eroica dei popoli moderni per ritrovare un uomo che gli rassomigli.

Era il Graziolli quasi il genio tutelare del suo paese: addolorato ma non prostrato dalle tristi vicende, reagiva con indefessa attività contro l'avversa fortuna: illuminato dalla variata esperienza, ma non divelto dai nobili ideali della vita,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

Cuore spezzato

NOVELLA RUSSA

— Ascolta, Natalia, un giorno le disse la contessa — bisogna pensare al tuo avvenire. Viva io, lo so, non hai da temere nulla: ma quando sarò morta che avverrà di te?

— Vi seguirò — fu l'unica risposta della giovane fattasi seria.

— Buona ragazza!... Tu sei giovane e robusta, grazie a Dio, e vivrai molti anni ancora. Ma non è questo che volevo dirti. Non puoi già credere di restar sempre nubile. Devi pensare a maritarti.

— Perchè?

— Perchè?!... Per rendermi tranquilla, anche. Vi sono dei giovanotti per bene, a questo mondo, credilo. Scegli fra essi chi vuoi; ma fa ch'io possa gioire della tua contentezza.

— Se lo volete assolutamente... ebbene, sceglietelo voi questo mio futuro sposo. Obbedirò di gran cuore alla vostra volontà.

— Sceglieremo assieme. Ho notato dei pretendenti che non convengono affatto; ma non sono già tutti del medesimo stampo: jeri m'hanno parlato d'un giovane che deve giungere quanto prima. Non è ricco, ma neanche povero; ed io ti costituirò una bella dote.

— Non è necessario. Anche maritandomi, non voglio separarmi da voi.

La contessa sorrise.

Ella si figurava l'avvenire circonfuso di rose. Vedeva la sua pupilla maritata, rimanere presso di lei; e già disponeva la casa conforme alle nuove esigenze: Al primo piano, i bambini. Amava i piccini, e ripromettevasi di curare la educazione loro. In seguito, sorvenuti gli anni della vecchiaia, vivrebbe tranquilla, circondata dall'affetto e chiuderebbe gli occhi fra le braccia di persone amate.

Erano bei sogni, che la logica delle umane cose non avrebbe, per quanto severa, potuto scartare. Pur, bruscamente, in un attimo, quei dolci sogni crollarono. Nel domani, la contessa era morta per insulto apopletico.

Quando succedeva la catastrofe, Natalia caracollava giocondamente nei dintorni della città.

Rincasando, vide un'agitazione insolita in vicinanza del palazzo. Uomini e donne, silenti, pallidi, correvano da una parte e dall'altra; medici disputavano nell'atrio, gravi e seri; dall'interno s'udivano rotte voci e singhiozzi.

Smontò dal cavallo con un'impressione di terrore, si precipitò nella camera della sua benefattrice — e come ne vide l'inanimato corpo disteso sul letto, cadde priva di sensi.

Rinvenendo, dopo lunghe ore, le sembrava che la sua vita si fosse repente fermata, e di assistere ad una finzione, ad un'apparenza di vita. Volse in giro uno sguardo timido, spaventato. La camera era popolata di persone sconosciute, dalle fisonomie strane. Vide come delle ombre verdi che traevano fuori delle carte da un cassetto e le rimettevano ad altre ombre nere; queste esaminavan le carte e il loro volto si atteggiava a profonda commiserazione.

Entrarono dei sacerdoti, e recitarono lunghe, tristi preghiere.

Natalia riguardava, senza nulla comprendere.

Non una lagrima negli occhi attoniti, non una parola dalle sue labbra.

Immobile come una statua, la fisonomia scomposta.

Spezzavasi il cuore nel rimirarla.

Tre giorni dopo, nuova e svariata folla entrava in quella camera.

Natalia s'era alzata.

Delle persone, passandole accanto, facevano il segno della croce, ella pure ne faceva dei segni di croce e si prosternava sul pavimento: ma non poteva pregare.

Improvvisamente, giù nella strada larga, di mezzo al popolo che s'affollava pispigliando, fiammeggiarono alcuni torci; e si videro avanzarsi alcune vetture drappeggiate di nero.

La folla sempre più si stipava intorno alla casa.

Tutta Kladowski, si può dire, aveva voluto assistere a questi funerali; non s'era mai veduto un seppellimento così pomposo.

Il funebre corteo si mosse lento lento. Precedevano i sacerdoti; poi venivano i cantori che intuonarono con voce grave l'esequie; poi grandi ghirlande di fiori freschi — viole e giacinti e rose bianche — portate da famuli negro vestiti; poi il carro funebre, a sei cavalli neri bordati a lutto. Il feretro letteralmente sepolto sotto le corone mortuarie. Dietro veniva prima l'orfanella; poscia, uno stuolo numeroso di signore velate...

Il servizio religioso è finito; la tomba è aperta...

I sacerdoti benedicono l'ultima dimora della contessa; benedicono la salma di lei.

Cessano i salmi; tutto è silenzio in quel momento solenne: quand'ecco un acuto grido risuona, che impietosisce.

Natalia si precipita sulla tomba rinchiusa e bagna la sepolcral pietra delle sue lagrime.

Finalmente comprende la immensità della sciagura onde fu colpita. La coscienza d'un male irreparabile s'è venuta formando in lei col ridestarsi della vita.

La folla, muta e triste, abbandona il recinto sacro alla morte.

Trascorrono le ore; già l'ombra cupa della sera investe gli oggetti: ma l'orfana prega e piange sulla tomba della sua benefattrice.

Non lungi, una donna esclama:

— Povera figliola!... Ella ha ben ragione di piangere... La contessa non le ha lasciato nulla.

— E' morta senza testare — osserva un'altra. — La poverina è ridotta proprio alla miseria. Che sarà di lei?

Natalia ode queste parole.

Alza la faccia lagrimosa, e vede due vecchierelle cenciose, quali sogliono trovarsi ad ogni seppellimento, che tra loro chiacchieravano riguardandola.

Inorridita e dolente che tale interpretazione venisse data al sincero suo dolore, Natalia si alza ed affretta i passi per ritornare in città. Ma come giunge alla porta del cimitero, si ferma. Dove andare?...

Macchinalmente, si dirige verso il palazzo dove sì felicemente avea sino a pochi dì vissuto. Vede, fermi nell'atrio, alcuni funzionari del Tribunale; sul portone, la moglie di un modesto impiegato, Vera Ivanovna.

(Continua).

accoppiava la saviezza del vecchio alla balda speranza del giovane: avvezzo a cercare rifugio contro le umane ingiustizie in un altero e sdegnoso raccoglimento della propria coscienza, insegnava a tutti come la forza dei deboli sta nella fiera dignità del carattere.

Privato del lume degli occhi nella sua già tarda età mostrava nella vita privata quella fortezza d'animo che fu meta costante alla sua vita politica. Il cieco di Vill'Agnedo era sempre l'imperturbato campione d'ogni difficile prova della vita.

Ultima manifestazione del nobile suo spirito fu la devoluzione d'un vistoso legato per il monumento di Dante. L'idea di ricoverare l'italianità del Trentino all'ombra d'un monumento che esprimesse la promessa d'un popolo intiero di non lasciar mai violare il santuario del pensiero nazionale, si accese nel cuore di questo vecchio con tutti gli entusiasmi di un giovane poeta ispirato dall'arte e dal pensiero di rannodare tutti i trentini intorno alla effige del più grande poeta italiano.

Gravi rivelazioni

intorno a Cagnassi e a Livraghi.

Corazzini scrive alla *Tribuna* facendo gravissime rivelazioni intorno al Livraghi e al Cagnassi, coinvolti nel processo di Massaua. Trattasi di parecchi omicidi commessi dalla polizia indigena, per ordine del tenente Livraghi. Un certo Ligg Hagos, ricco negoziante, fu finito a colpi di rivoltella dalle guardie indigene: il cadavere ne fu nascosto.

Ajub Getehon, ricco negoziante abissino, fu arrestato sotto la falsa accusa di relazioni con Ras Alula e venne da Livraghi e dai suoi dipendenti condotto su una strada deserta ed ucciso a revolverate e a colpi di pietra.

Il brigadiere Idris, complice di Livraghi, attualmente arrestato, confessò l'omicidio.

Osman Naib, mussulmano, fu arrestato da Livraghi che lo fece condurre in una strada deserta, dove fece scavare una fossa. Osman si gittò a terra chiedendo pietà.

I musulmani si rifiutavano di ucciderlo. Ma Livraghi personalmente lo uccise con una revolverata. Poi aspettò che fosse coperta la fossa, passandovi sopra col cavallo, fumando una sigaretta.

Corazzini annunzia che altri tre assassini furono commessi dal Livraghi oltre a molte malversazioni, ruberie e saccheggi.

Rissa sanguinosa tra serbi e tedeschi

a Belgrado.

Un caffè incendiato.

Leggiamo nei giornali di Vienna del 1 corrente;

Telegrammi da Belgrado recano che in un locale di caffè-concerto è avvenuta una tumultuosa dimostrazione contro una compagnia di artisti tedeschi, che tentarono di fare delle allusioni in favore di una alleanza serbo-austriaca.

Gli studenti ivi raccolti, dopo uno scambio di vivaci parole, aggredirono gli artisti e i loro protettori, e con le scranne, colle sedie, i bicchieri e le bottiglie devastarono il locale. Gli artisti rimasero tutti malconci, e fuggirono sulla strada nei costumi che indossavano durante la rappresentazione. Una ballerina, piuttosto brutta e attempatella, che rappresentava l'Austria, fu fischiata e maltratata dalla folla che si era radunata dinanzi al caffè.

Frattanto gli studenti, non contenti di quanto avevano fatto, andarono nella cucina del caffè, presero un vaso di petrolio, e dopo averlo sparso per il pavimento del locale, vi gettarono sopra un fiammifero.

Il fuoco subitamente si estese con una voracità straordinaria.

In meno di un'ora, il caffè e la casa erano quasi completamente distrutti.

Quando intervennero i pompieri era troppo tardi: ogni loro opera sarebbe riuscita vana.

Infine, accorsero i gendarmi, i quali dopo aver dispersa la folla, eseguirono molti arresti.

Tra le persone arrestate vi è però un solo studente, il quale dichiarò di non sapere niente di nulla.

I danni ascendono a 120,000 lire.

L'Autorità ha aperto un'inchiesta.

Convegno di coronati.

Jassy, 3. — Il giornale *Lupta* annuncia che gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, nell'occasione del venticinquesimo giubileo di re Carlo che viene a scadere ai 22 maggio, si recheranno a Bukarest.

La Russia si umanizza.

Pietroburgo, 3. — Si conferma la voce che il governo abolirà la legge secondo la quale sinora anche in via amministrativa si poteva mandare in Siberia cittadini senza la condanna di un giudice.

La legge verrà cangiata con altra, la cui disposizione principale sarà, che nessuno può essere mandato in Siberia senza la condanna d'un tribunale e per la pena non minore di 8 anni.

Cronaca Provinciale.

Cronachetta mensile.

Un desiderio, un bel esempio, un atto generoso, una protesta.

Spilimbergo, 3 marzo.

Il Comune ha il suo re *piccolo* nella persona del Sindaco, ha il Ministero nella Giunta municipale, ha il Parlamento nel comunale Consiglio, ha il Senato nella R. Prefettura, nella Deputazione e nel Consiglio provinciale.

Ora, siccome non ci garberebbe un f. f. di Re nella Nazione, così non ci garba un f. f. di Sindaco nel Comune. — Di là dove *si puote* venga dunque la nomina del nostro Sindaco. Noi non abbiamo predilezioni nè esclusioni. C'è da scegliere, si scelga dunque, onde cessi la provvisorietà che non è decorosa.

Un bel esempio ci viene da Istrago, frazione di questo Comune. Tra que' bravi e svegliati abitanti si fondava testè, con formale beninteso Statuto, una Società autonoma di Assicurazione degli animali bovini; così l'esempio avesse imitatori e che lo spirito di associazione tanto benefico, sorgesse e si diffondesse anche tra noi!

Con un atto veramente generoso si è segnalata la nostra civica banda concorrendo volenterosa a rendere più solenni i funebri ieri avvenuti, della defunta Puppi-Pittana. Gli screzi, se pur ve n'era, sparirono di fronte alla morte di quella pia e di fronte al dolore dei superstiti. Un bravo di cuore ai gentili bandisti.

Nell'accenno ch'io feci lo scorso mese alla Musica locale si volle da taluno vedere un'offensiva allusione al sig. Federico Plateo. Protesto e dichiaro che in quell'accenno io non ebbi nemmeno la più lontana intenzione di alludere a lui, nè di menomare in modo alcuno i suoi meriti di fervido ed appassionato cultore dell'arte musicale e di strenuo e disinteressato istruttore e direttore della civica banda.

L. P.

Morte d'un patriota.

Codroipo, 3 marzo.

A Ravenna, sua terra natale, s'è spenta stamane la maschia figura di Vincenzo Raffaelli.

Giovane, aveva preso parte alla lotta pel riscatto nazionale, e conservava sempre nel suo animo sentimenti elevati di patriottismo.

A Udine e nel Friuli egli contava molti amici. Bastava avvicinarlo una sola volta per volergli bene. Carattere di ferro, cuor d'oro, faccia franca, aperta, sorridente — ecco ritratto al vero la cara, indimenticabile figura di Vincenzo Raffaelli.

A lui non lacrime nè lodi bugiarde: il compianto sincero unanime lo accompagna oggi alla tomba,

Pace alla sua bell'anima! P. G.

Note brutte.

Pordenone, 3 marzo

Fu arrestato, gli ultimi di febbraio, certo Tomadon Giacomo fu Giovanni Battista, d'anni 38 mediatore da Cordovado, il quale, incontrata sola per via una fanciulla di dieci anni, la trascinava in un campo e tentava oltraggiarla.

— Domenica sera, in Chions, si sviluppava un forte incendio, nel cascinale di proprietà del signor Klefisch Pietro, nostro concittadino.

Non si hanno a deplorare vittime; ma il cascinale andò tutto distrutto con un danno di lire quattromila.

Ignoransi le cause dell'incendio, se cioè sia casuale o doloso.

Sempre bambini che periscono!

Canciani Giuseppe, d'anni cinque, da Pordenone, trastullandosi sul ciglio di un fosso pieno d'acqua, cadde nel medesimo, rimanendovi annegato.

Ieri alle ore 4 ant. cessava di vivere la signora

Agata Puppi - Pittana

nell'età d'anni 67.

Moglie, madre, sorella esemplare, amorosissima, fu specchio e modello delle più belle, delle più rare virtù.

L'acerbissimo dolore che abbatte l'anima del fratello, del marito, dei figli, si conforti s'è possibile, e sè temperi nel compianto e nel cordiale concorso di tanta e sì eletta parte del paese ai funebri mestamente solenni.

Dolore vero poche parole consente. Dirò soltanto che questa egregia donna, provata a tutte le sventure, sempre mite, sempre rassegnata, sempre amorosa, questa donna tutta casa, tutta famiglia, quand'ebbe raggiunto il suo ideale, quando, cioè, l'ottimo suo fratello Capitano Luigi venne a farsi generoso redentore della sua famiglia, fu tale il contento da lei provato da dimenticare se stessa e dipartirsi da questa vita con quel suo gran cuore spezzato dall'impeto dello affetto verso i suoi cari.

Mogli, madri, sorelle specchiatevi... specchiamoci tutti nelle edificanti e troppo rare virtù della lagrimata defunta.

Spilimbergo, 3 marzo. L. P.

Cronaca Cittadina.

Note meteorologiche.

3 Marzo: ore 9 ant. termometro 8.8; ore 12 mer. 13.6; ore 3 pom. 15.4; ore 9 pom. 8.4. Massima del giorno, gradi 17.1; minima, 4.7; minima all'aperto gradi 2.8; minima notte 3.

4 Marzo: ore 8 ant. termometro 5. Barom.: 751; 750.5; 749.; 749.5; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 756.

Pressione crescente rapidamente.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Nelle sedute dei giorni 19 e 23 Febbraio 1891 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N.o 19 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Accordò al Municipio di Udine la licenza per eseguire lavori di presa e condotta d'acqua potabile attraverso la strada Pontebbana.

Ritenendo appartenere per domicilio al Comune di Torino la maniaca Odorico Luigia nativa di Sequals, declinò la competenza passiva della spesa di cura e mantenimento della stessa nel R. Manicomio di quella Città.

Dichiarò nulla ostare a che i maniaci Migliorini Guerino di S. Querino e Zamparutti Pietro di Pinzano ora ricoverati nell'Ospitale di Trieste vengano a cura e spese del Governo rimpatriati e conseguentemente tradotti nel locale manicomio.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta nel III trimestre 1890 dal R.o Istituto Tecnico di Udine per acquisto di materiale scientifico.

Prese atto delle comunicazioni fatte in ordine al movimento dei maniaci durante il mese di Gennaio 1891 dalle quali risulta che il 31 di detto mese si trovavano ricoverati nei vari manicomi a carico della Provincia N.o 588 maniaci.

Dichiarò nulla ostare per parte sua acchè venga accolta la domanda della ditta C.o Freschi per investitura d'acqua della Roggia di Ramuscello.

Autorizzò la ditta Cattaneo e Galvani di Pordenone a percorrere con una locomotiva le strade provinc. in vari Comuni, fatto espresso divieto di transitare colla stessa il ponte in legno sul torrente Meduna lungo la strada maestra d'Italia.

Deliberò di rinnovare colla Società Reale di assicurazione mutua il contratto d'assicurazione del palazzo ex Belgrado attribuendo al corpo principale del palazzo il valore di L. 100.000, ed alle appendici il valore complessivo di L. 36000 come sono nel contratto attuale valutate.

Accolse sotto l'adempimento di determinate condizioni la domanda della ditta Vitale G. Batta di Forni Avoltri di attraversare con legnami la strada provinciale di Monte Croce.

Dichiarò nulla ostare per parte sua acchè venga accolta la domanda della ditta Galvani per investitura d'acqua della roggia di Pordenone.

Autorizzò di pagare:

Al Presidente del R. Istituto Tecnico di Udine L. 1625: quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel 4 o trimestre 1890.

Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona L 2950:38 in causa quoto di concorso dell'anno 1890 nella spesa per l'accasermamento del comando e deposito della Legione dei rr. Carabinieri.

Al Comune di Martignacco lire 1651:15 in rimborso di spese per la manutenzione 1890 dei tronchi della strada provinciale Udine Sandaniele attraversante i territori di Martignacco e Pasian di Prato.

Al Tesoriere della Società del Tiro a segno di Udine L. 5500: quale concorso nella spesa d'impianto del Tiro a segno.

A Nadalin Luigi L. 493:32 a saldo fornitura della ghiaja lungo il nuovo tronco della strada provinciale della Motta nella località detta del Lago.

All'Impresa e Comuni di S. Vito Tagliamento e Pravisdomini L. 3697:48 in causa manutenzione 1890 della strada provinciale detta della Motta.

Alla Presidenza del civico spedale di Pordenone L. 264:50 a saldo dozzine da 16 maggio a 31 dicembre 1890 per un demente povero.

All'Impresa e Comuni di Casarsa S. Martino e S. Giorgio della Richinvelda L. 2762.17 in causa manutenzione 1890 della strada Provinciale Casarsa-Spilimbergo.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente.
G. Groppiero.
Il Segretario
G. di Caporiacco.

Comitato degli Ospizi Marini.

XI.o Elenco dei doni per la pesca di beneficenza.

Gaspardis Paolo — una perpetua, (tovaglia) una sim. tappeti.

Chiap Margherita — porta giornali da parete in panno con ricamo in seta.

Clama Rina — tavolino tripode coperto in velluto cremisi con ricamo in seta.

Ceria famiglia — una cesta anfora bardinet di Limoges.

Merzagora Giovanni — un frustino con pomo d'argento (testa da cavallo).

Mangilli marchese Ferdinando — un calamajo in bronzo, un porta orologio in metallo, una papeterie, un porta biglietti in lacca giap., una cestina prugne secche salate.

D. R. — calamajo in porcellana.

De Toni Munich Marietta — due vasi per fiori in vetro, posatine da dessert in osso con 6 forchette e 6 coltelli.

De Concina co. Teresa — gran vaso con fiori in majolica, porta biglietti in majolica, un paio pantofole in lana.

Seravallo D.r Vittorio — cane ferma porta in terra cotta.

Cosattini Guglielmina — porta fazzoletti in seta.

Tellini Famiglia — porta gioje in bronzo dorato.

Linussa Costanzo — figurina in gesso colorata.

De Checco Mareschi Doralice — porta biglietti da parete.

Alessi Mareschi Giovanna — cestellino lavoro in seta.

Bearzi-Biasutti Angelina — album per ritratti (ligato in velluto), astuccio con sei coltellini in manico d'argento.

Ovio co. Elena — braccialetto in filigrana d'argento.

Faralli Ovio Olga — cestella in vimini dorata con ricamo in seta rossa.

Comelli Ciriano e famiglia — oliera con bottiglia in cristallo, un cuscino ricamato, una cestella da lavoro, due scatolete pasta mack.

Tuzzell Ernestina — un porta fazzoletti in seta con ricamo.

Ferrucci Teresa — porta guanti in velluto con ricamo.

Ferrucci Giacomo — soneria pneumatica completa.

Un concerto.

Sentiamo che lunedì sera, nelle Sale della Società Unione, si darà un concerto vocale e strumentale, cui prenderanno parte la prima donna soprano signorina Nesleida Zoè, il tenore signor Beduschi Umberto, il nostro concittadino baritono signor Adriano Pantaleoni. Dirigerà il maestro concertatore signor Vittorio Mingardi.

I forni rurali comuni nel secolo passato.

Antonio Zanon Economista friulano: Padova 1891, fratelli Drucker, di pag. 86 e del prezzo di L. 2.00, è il titolo di un opuscolo prezioso testè pubblicato da Leonardo Piemonte di Buia.

Trattando l'egregio Autore delle opere del nostro Zanon nato nel 1696 e morto nel 1770 e accennando alle sue idee sulle riforme ed istituzioni economiche quando questa scienza era ancora nei suoi primordii, scrive a pag. 66.

« Gli apostoli dei *forni rurali comuni* trovano un precursore nello Zanon, il quale ne considerò la mancanza, **come un disordine nella povera economia dei contadini**; duplice sarebbe il vantaggio, risparmio di legna e di altre materie combustibili, con le conseguenti utilità per l'aumento dei boschi, e risparmio di tempo, potendo gli uomini e le donne di villa occuparsi maggiormente negli altri lavori domestici. Per gli stessi vantaggi, aggiuntavi l'economia del danaro, lo Zanon lodò l'istituzione, **nelle città** delle *cucine economiche* popolari, in cui ognuno potrebbe avere i suoi cibi ad un prezzo che nella propria casa non gli basterebbe per comperare le legna da cuocerli. »

E combinazione volle, che un secolo dopo, colle medesime idee, aggiuntavi quella di combattere la pellagra, si riuscisse a fondare i *forni rurali comuni*; ed eguali principii favorevoli si manifestarono recentemente per le cucine popolari di città, mentre si dimostrò che oggi, come allora, le dette cucine non si rendono di possibile e prosperosa attuazione nelle campagne. Insomma, *nihil novi in hoc mundo*; solamente i bisogni si spiegano nell'avvicendarsi dei secoli coi bisogni; quando i popoli conducevano una vita nomade, il cibo si produceva probabilmente in comune, e poi, coll'occupare i terreni e col formarsi della famiglia, questa avrà provveduto al vitto da per sè; e vi fu un tempo, in cui, il pane dei contadini, era un monopolio dei Castellani. Saranno stati attivati ancora i Forni comuni e poi abbandonati, fin che giunti al secolo passato già se ne risentiva la necessità, e ai giorni nostri questa necessità crebbe, ed i forni si tradussero in un fatto già compiuto e lo sappia Iddio quando avranno di nuovo fatta la loro parabola.

Intanto, seguendo i bisogni odierni, i forni sono validamente e senza sottintesi, caldeggiati, sostenuti e difesi anche dall'egregio comm. Minoretti, R. Prefetto. M.

Il Patriarca Bertrando

è il tema della Conferenza che terrà venerdì sera, nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, l'avvocato conte Giovanni Andrea Ronchi. La figura del Patriarca Bertrando spicca luminosa nella storia friulana; il popolo ne venera la salma, nel nostro Duomo; ed in pio pellegrinaggio si recano i devoti il sei giugno nella Cattedrale per benedire fiori ed amuleti sul sarcofago di lui, che la Chiesa ha beatificato.

Il tema scelto dall'avvocato Ronchi ha quindi un interesse ed un'attrattiva assai grandi per noi friulani; e siamo certi che alla sua Conferenza assisterà numeroso ed eletto pubblico.

Il veglione di mezza Quaresima.

Domani siamo già a mezza Quaresima. Sior Checco vuol ripristinare le tradizioni dei divertimenti che caratterizzavano un tempo questa giornata. Non *brucierà la vecchia*; ma farà ballare i giovani. Nella sua sala, cioè, egli chiama ad un grande veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso Cent. 30 Per ogni danza cent. 25.

Le signore donne tanto mascherate che senza avranno libero l'ingresso si principia alle ore 8.

Teatro Sociale.

Ormai si ripete la solita cronaca.

L'esecuzione è sempre ascoltata con grande attenzione dal principio alla fine.

Ai principali esecutori signorina Zoè W. Nesleida e signor Umberto Beduschi molti applausi e chiamate al proscenio in unione al distinto m.o Sig. Vittorio Mingardi; — insistenti domande di bis della romanza del tenore nel 2.o atto e del preludio all'atto 5.o.

—

Sorta fra il pubblico la voce che si starebbe per allestire un nuovo spartito l'impresa crede di smentire tale diceria e dichiarare che la stagione sarà regolarmente chiusa con l'opera ROMEO e GIULIETTA.

—

Quanto prima avremo invece la serata d'onore della signorina Zoè W. Nesleida e del signor Umberto Beduschi, le quali, per la valentia dei seratanti e per la simpatia che hanno saputo acquistarsi, siamo certi, riesciranno due vere feste dell'arte.

Questa sera riposo.

Domani, sabato e domenica rappresentazione.

Esercizi pericolosi.

Quasi ogni pomeriggio sogliono alcuni ragazzacci esercitarsi, dalle strade interna ed esterna di circonvallazione fra le porte Poscolle e Villalta, a chi lancia i sassi più lontano, facendoli passare sopra le case di abitazione del conte Antonio Romano. Ora, nelle corti di quelle case trovansi sempre qualche operaio o qualche carradore: per cui, oltre i danni materiali per vetrate infrante o coppi spezzati, v'è il pericolo che taluno possa rimanere, ferito.

Si domanderebbe perciò che venisse posto un freno all'umor sassajuolo di quei ragazzi. Basterebbe che un vigile od una guardia di pubblica sicurezza si facessero vedere talvolta da quelle parti.

Contravvenzione.

Ai sensi dell'articolo diecinovo della Legge di Pubblica Sicurezza, venne dichiarato in contravvenzione Scoda Girolamo, calzolaio, da Udine, abitante in via Grazzano, numero 88, perchè senza giustificato motivo esportava fuori della propria abitazione un trincetto e due lesine, che gli vennero sequestrati.

Incorreggibile!

Dagli agenti di pubblica sicurezza venne raccolto sulla pubblica via il pregiudicato Carrera Antonio, in istato di manifesta e ributtante ubbriachezza.

Il Carrera è proprio incorreggibile. Egli fu anche a domicilio coatto, cinque anni, pel brutto vizio di ubbriacarsi, che gli aveva causato venticinque e più condanne; ma si vede che a nulla giovagli laieziona.

Congregazione di Carità di Udine.

Mese di febbraio 1891.

Sussidii mensili:

da L.	1	a	4	N.	120	L.	351.20
» »	4	»	5	»	104	»	416.20
» »	5	»	8	»	235	»	1326 20
» »	8	»	10	»	64	»	532.—
» »	10	»	15	»	65	»	707.—
» »	15	»	30	»	25	»	424.50
» »	30	»	40	»	1	»	30.—
» »	40	in su		»	—	»	—.—
			Totale	N.	614	L.	3787.40

delle quali sono L. 1227 straordinariamente distribuite sul fondo della Veglia 26 gennaio 1891 a N. 259 poveri.

Ricoverati all'Ospizio Tomadini N. 4

» nella P. Casa Derelitte » 3

Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia D.r Gio. Batta L. 12

Perusini Comano Paolina mise a disposizione della Congregazione per la corrente stagione d'opera il suo palco N. 18 II fila nel Teatro Sociale.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Cavallo vincitore.

Nelle corse di Roma domenica a Tordiquinto, in quella *con ostacoli*, degli ufficiali, vinse un premio il cavallo *Otello* del signor tenente Del Fabbro, nostro concittadino.

Ricordiamo che il Del Fabbro acquistò l'anno decorso il cavallo dal signor Domenico Pepe, pure nostro concittadino. Il fatto afferma la bontà delle scuderie Pepe.

In Tribunale.

Sclaunich Giuseppe fu Giuseppe, suddito austriaco, fu condannato per contrabbando alla multa di L. 59 e nelle spese.

Peruzzi Antonio fu Valentino da Udine imputato di ingiurie, fu condannato a 10 giorni di reclusione e nelle spese.

Raffaelli Barbara fu Tita da Martignacco, appellante dalla sentenza del Pretore del II. Mandamento di Udine che la condannava a 8 giorni di reclusione per furto: il Tribunale per maggiormente istruire la causa, rinviò il dibattimento.

Martinis Gio. Batta fu Antonio muratore, Martinis Luigi fornaciajo, De Cecco Francesco fornaciajo, Frittaion Enrico fornaciajo, tutti da Ragogna, appellanti dalla sentenza del Pretore di S. Daniele che li condannava per lesione personale, il Tribunale rinviò il dibattimento per sentire nuovamente danneggiati e testi.

Cudini Luigi di Ravosa appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per lesione: il Tribunale lo assoise per mancanza di querela di parte.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di San Vito al Tagliamento

Avviso di concorso.

A tutt. 10 marzo p. v. è aperto il concorso ad una delle due condotte Medico-chirurgiche del Comune, con lo stipendio di L. 3000 per la cura dei poveri, più un'indennità di L. 200 in caso di nomina ad Ufficiale Sanitario. Oltre i documenti di legge si richiede la prova di pratica triennale in un pubblico Ospedale o di cinque anni di servizio in condotta.

Il Sindaco
N. Fadelli.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani

Udine, 4 Marzo.

Le settimane si susseguono e si rassomigliano di modo che neppure in quest'ultimo periodo la situazione dell'articolo grani ebbe qualche variazione.

I mercati furono scarsi specialmente quello di jeri che può chiamarsi in concludente non essendovi che 200 a 210 ettolitri di granoturco quasi tutto di rivenditori.

Lo stato della campagna:

Le notizie giunte al Ministero di Agricoltura sull'andamento della campagna dagli 11 ai 26 febbraio sono le seguenti:

I lavori sono ripresi quasi dappertutto: in diversi luoghi procedono ancora lenti e in ritardo. Le condizioni delle campagne sono generalmente buone, ma quelle del bestiame continuano ad essere tristi nel mezzogiorno.

Nell'Italia superiore e nel versante Tirreno si desidera la pioggia.

E dalla rivista settimanale agricola di Milano togliamo:

Continuano le giornate serene, fredde, asciutte, dovunque. Per cui naturale è il lamento che sorge per la troppo lunga siccità.

Un pò per la siccità e un pò pei geli, certi lagni sono giustificati, ma però non si può dire che le nostre campagne, nel loro insieme, sieno in cattive condizioni.

Frumento. — Continua l'andamento segnato colla nostra antecedente rivista. I compratori sono fermi e renitenti nel fare acquisti, i venditori invece sostengono le loro pretese, e così le tranzazioni sono poche e difficili.

Granoturco. — Non vi fu quella attività di domande che si riscontrò nelle settimane antecedenti. I prezzi quindi se non tendono al ribasso, non accennano neppure a prossimi aumenti.

Segala. — Prezzi fermi.

Avena. — Da L. 20 a 20.50 al quintale.

Fagiuoli. — Poco ricercati e prezzi stazionari.

Sorgorosso. — Da L. 8 a 8.50 all'ettolitro.

Mercato della seta.

Milano, 2 marzo.

L'esordire della settimana offre poco nulla che meriti nota, continuando il mercato a mantenersi nello stato di perplessità e riflessione come appunto chiudevasi nella precedente.

Il consumo avanza con molta circospezione degli scarsi ordini, ma anche questi con limiti così bassi, (indifferenti a procrastinarne l'esecuzione) da rendere difficilissimo il concretare affari.

La ricerca preferisce gli articoli belli e buoni correnti; negletti i classici.

Citiamo la vendita di trame 3 capi 36140 sublimi a L. 49, ed Organzini verdi 18119 belli correnti a L. 50.

Molto difficoltose le transazioni nei bozzoli sulla base di franchi 10,50 a 10,40, le qualità superiori francesi; le Levantine da franchi 10,30 a 10,25; le nostrane classiche L. 10,50 circa rendita 4 per 1.

Cotoni.

Liverpool, 2 marzo.

Vendite probabili di cotoni balle 7000.

Domina all'apertura dei cotoni pronti la calma soddisfacendosi liberamente la domanda.

Middling americani 4 7/8 —. Good Oomra 4 1/8 — Cotoni a consegna deboli a prezzi in ribasso di 1,64 ad 1,32 d.

—

Nuova Yorck, 28 febbraio (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 23,000.

Middling Uplan pronto cent. 9.

I cotoni futuri chiudono deboli col Middling a prezzi in ribasso da ieri di 0,01 a 0,06 di cent.

Cotoni a consegna in marzo cent. 8.65 in ribasso da ieri di punti 5 ed in agosto cent. 9.03 in ribasso di punti 5.

Vendite di cotoni futuri, balle 47.000.

Rivista settima. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 8. Grani. Fiacchezza fu la nota dominante sul mercato granario durante l'ottava. Mancarono compratori, per cui non tutta la quantità dei cereali portata sulla piazza fu smerciata.

Se la pioggia verrà a rendere più molle la terra si daranno con maggior lena i terrazzani ai molteplici lavori campestri già iniziati, e quindi fino ai nuovi raccolti, non è a sperarsi un grande concorso di grani sul nostro mercato.

Si ebbero:

Martedì ett. 263 di granoturco, tutti venduti.

Giovedì ett. 650 di granoturco, venduti 515.

Sabato ett. 550 di granoturco, venduti 436.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, Granoturco da lire 12.— a 12.60, castagne da 10.— 18.—

Giovedì Granoturco da lire 12.— a 12.80, fagiuoli alpigiani da 15.20 a 22.80, castagne da 15.— a 17.—

Sabato. Granoturco da lire 11.75 a 12.85, castagne da 13. — a 16. —

Foraggi e combustibili. Mercati poco forniti. Prezzi di qualche piccola frazione di lira rialzati.

Semi pratensi.

Medica al quint. lire 75, 80, 85, 90, 100, 105, 110, 112.

Trifoglio al quint. lire 70, 75, 80, 90.

Altissima al quint. 40, 42, 45, 50.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l.	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	2.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1,00
»	»	»	»	»	—

Carne di vitello.

Quarti di dietro » » 1.50, 1.60 1.70, 1.80.

Quarti davanti al chil. lire 1.—, 1.20 1.30 1.40

I beni delle Confraternite

Una protesta papale.

Leggiamo nella *Perseveranza* questo dispaccio da Roma:

« Un commissario governativo si è recato ieri dalle Stimmate per prendere possesso dei beni appartenenti alla Confraternita. Il commissario fu ricevuto da monsignor Jacobini, rappresentante del Papa. Il Jacobini protestò, a nome del Papa, e fece redigere la protesta da un notaio: quindi consegnò i registri e le carte, licenziando tutto il personale addetto all'amministrazione.

Notizie telegrafiche.

Conflitti interni ed esterni.

Belgrado, 3. La commissione serbo-bulgara che principiò i suoi lavori di delimitazione dei confini presso Pirot, a gran stento può fare il compito suo.

Alcuni contadini serbi, che per diritto dovrebbero appartenere alla Bulgaria, si rifiutano minacciosi.

Nella commissione stessa insorsero già degli attriti e si crede che essa dovrà tralasciare i lavori.

All'Argentina ed al Chili.

Buenos Ayres, 3. — Regnerebbe grande inquietudine in seguito alla voce dell'insuccesso dei negoziati pel prestito.

Secondo una voce che emana da fonte officiosa quattro battaglioni di truppe governative chilene a Pisaqua fucilarono i loro ufficiali e si pronunziarono in favore della rivoluzione.

Il solito discorso di Guglielmo.

Berlino, 3. L'imperatore assistette al pranzo degli ufficiali del primo reggimento d'artiglieria di campo della guardia, e rispondendo al toast del comandante, pose in rilievo lo sviluppo dell'artiglieria e i successi da essa riportati nell'ultima guerra. L'imperatore brindò alla prosperità del reggimento. Waldersee prese parte al banchetto.

Il discorso della Corona spagnuola.

Madrid, 2. Venne inaugurata solennemente la nuova sessione delle Cortes. Il discorso della Corona dichiarò che i rapporti della Spagna con la santa sede sono strettissimi come conviene ai sentimenti dei cattolici di Spagna; dice che la Spagna ottenne dal Marocco la soluzione più soddisfacente per la vertenza ispano-marocchina. Annunzia una amnistia per i reati politici e la denunzia dei trattati di commercio, nonchè i progetti per la istruzione militare obbligatoria e la riduzione delle spese. Fa inoltre prevedere che in vista della cifra del debito fluttuante questo verrà consolidato.

Contro l'Austria.

Belgrado, 3. Il noto avventuriero panslavista Haci-Kocevic-Popovic, impiegato un tempo alla legazione austro-ungarica a Bukarest, mandò una lettera aperta al giornale *Velika Srbija*, protestando contro l'occupazione austro-ungarica della Bosnia Erzegovina.

La lettera è indirizzata a Mehmed-Ali bey e a Mustafa pascià, ed in essa si prega questi due funzionari turchi onde uniscano la loro preghiera a quella degli emigrati bosno-erzegovesi affinchè sia rispettato dall'Austria-Ungheria il diritto del sultano sulle due provincie.

Arresto d'un deputato.

Belgrado, 3. Il deputato Draghisa Stojanovic, dopo l'autorizzazione della Skupcina di procedere contro di lui, venne arrestato ieri sera e con forte scorta condotto nelle carceri criminali della fortezza.

— Il traditore serbo, Stefano Verkovic, che durante la guerra serbo-bulgara s'occupò di spionaggio a danno del proprio paese, ricevette dal governo una pensione vitalizia di 300 franchi mensili.

Questione operaia in Germania.

Berlino, 3. Giusta le *Berl. Pol. Nachrichten*, verrà quanto prima pubblicata una notificazione la quale dovrebbe togliere gli errori esistenti circa la posizione del Governo nella questione operaia e porre in chiaro che gli scopi dell'attuale movimento degli operai montanistici, con tendenze socialiste internazionali, sono ben lungi dal corrispondere alla manifestazione imperiale e vi è in aperta contraddizione, per cui il Governo è costretto a far fronte energicamente a queste tendenze.

Una rivolta in un reclusorio.

Napoli, 3. Oggi nella casa correzionale alle Cappuccinelle avvenne una rivolta.

Alcuni corrigendi avendo tentato un atto di camorra verso un loro compagno, lo seppero i superiori che si recarono nel camerone dove era successo il fatto per ammonire i colpevoli.

Non lo avessero mai fatto! I corrigendi armati dei ferri dei letti si scagliarono contro i superiori e ne nacque un parapiglia. — Addosso il direttore si gettò un catino di materie putride.

Tre guardie, tre sorveglianti e tre rivoltosi restarono più o meno feriti.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 3.

Continua la buona tendenza per le carte, distinguendosi oggi l'Italiana che fruiva d'un notevole aumento sui buoni corsi dall'Italia, dove produsse ottima impressione l'esposizione finanziaria del ministro del Tesoro.

Napoleoni 9.13.— a 9.14.— Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.40 a 5.42 L. Sterline 11.46 — a 11.48. — Lire Turche —.— a —.— Londra 115.— a 115.30. Francia 45.50 a 45.70. Italia 45.15 a 45.35. Bancanote Ital. 45.20 45.30. Dette Germaniche 56.55 a 56.65. Rendita austriaca in carta 91.6.— a 91.80 Detto arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4010 104.60 a 104.83. detta in carta 5010 100.85 a 101.— Credit 306.50 a 307.50

Ren. ital. 93.3[4 a 94.—

Croce rossa Italiana 13.40 a 13.75 Lotti turchi 36.60 a 37.20 Serbi 3010 38.25 a 38.75 —.— Serbi nuovi 5.— a 5.50

VIENNA, 3.

Azioni Credit 306.65 Biglietti 1860, 137.75, 1864, 177.50 Rendita austr. in carta 91.82 Ferrate dello Stato 246.25. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.12.— Lotti Turchi —.—. Azioni Cred.t ungher. 344 —. Lloyd austr. 4[?]0.— Banca anglo-austriaca 165.75 Lombar. 130.— Union Banck 246.50 Landerbank 222.10 Prestito comun. viennese 148.25 Rendita austriaca in oro 110.10 Detta ungherese in oro .—, Detta detta 4010 104,90 Detta detta in carta 5 010 101.—. Azioni tabacchi 156.75. Disamata

FIRENZE, 3.

Rendita Ital. 96.05.— Cambi Londra 25.23.— Cam. Francia 101.70.— Azioni F. Mer. 700.40 Az. Mobiliare 506.50

BERLINO, 3.

Mobiliare 172.70. Austriache 109.20. Lombarde 58.20 rendita italiana 95.—

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Sono esigibili

alla Banca Nazionale Italiana

le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa sorteggiate con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

Le Obbligazioni costano L. 12.50

I gruppi di Cinque Obbligazioni » 62.50

Una Obbligazione

deve assolutamente vincere

Lire 400.000

Un gruppo di 5 Obbligazioni

può vincere

Lire 1.400.000

Prossima Estrazione

31 Marzo corrente

Società anonima dei Tramvia a Cavalli

DI UDINE.

Capitale Sociale versato L. 130.000.—

AVVISO.

S'invitano i signori Azionisti della Società anonima dei Tramvia a Cavalli di Udine ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 22 marzo corrente alle ore 10 ant. nei locali di residenza della Camera di Commercio per trattare sugli argomenti compresi nel seguente *ordine del giorno*.

Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 31 Marzo stessa ora. Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca Cooperativa di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno.

I.o Relazione del Consiglio d'amministrazione.

II.o Relazione dei Sindaci.

III.o Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.

IV.o Nomina delle cariche sociali.

V.o Proposta di contratto da stipularsi colla Ditta Volpe e Malignani per sostituire all'attuale trazione del Tramvia mediante cavalli quella mediante elettricità.

Udine 1 Marzo 1891.

Il Presidente
P. Billia.

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Avviso ai Praticultori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto, trovasi disponibile una partita Seme prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di 5 sementi e riesce tanto nei terreni ghiaiosi come pure in terreni argillosi. — Per ogni campo friulano sono sufficenti Kg. 30.

La semente vale L. 70 al quintale.

Vincenzo dott. Pinzani.

Magazzino Manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

Vedi avviso 4.a pagina.

DITTA

D'Orlando e Lizier

UDINE

Via Mercatovecchio - Negozio ex Masciadri

DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglie — Cristalli fini e mezzo fini — Vetrami d'ogni specie — Specchi, Specchiere con cornice dorata e senza — Lampade a petrolio — Articoli in metallo ecc. ecc.

—

Lastre di vetro usuale da finestre all'ingrosso e dettaglio, nonchè lastre smerigliate, rigate, colorite o lastre del Belgio.

—

La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Viticultori!

Presso il sottoscritto resterà aperta la sottoscrizione agli acquisti di Solfato di Rame Inglese di prima qualità dal giorno 3 ai 10 marzo corr., al prezzo di L. 57 al quintale, per consegna in aprile p. v. verso contanti.

Giacomo Comessatti.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.50.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Mastice per bottiglie.

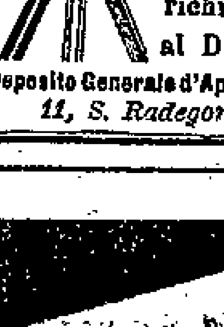
Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani in vendita presso l'impresa Fabris, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!



L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del

Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici
11, S. Radegonda, **Milano**

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

Specialità Stoffe da uomo — Grande ribasso

AVVISO

MAGAZZINO MANIFATTURE

ANNIBALE D'ORLANDO

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

STAGIONE PRIMAVERILE

Grosse partite stoffe da uomo sono acquistate dal sunnominato proprietario. E ciò per grande speculazione allo scopo di smerciare a prezzi realmente eccezionali.

Tutto quest'emporio di merce è d'assoluta novità, floridissima, non appena sortita dalle primarie fabbriche nazionali ed estere. Ed accertasi che l'incantevole assortimento appagherà il più difficile amatore del bello e del buono.

Straordinari vantaggi otterranno i compratori stante alla positiva realtà dei bassi prezzi.

Chiunque non crede a quanto si asserisce potrà recarsi sopra luogo ad esaminare, osservare con tutta comodità, onde capacitarsi delle vere facilitazioni che la Ditta si vanta di praticare.

Le vendite si principieranno a partire dal 1 marzo p. v.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore. Taglio garantito e moderno, su figurino di giornata.

Specialità Stoffe da uomo — Grande ribasso

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità:

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI

e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA

per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vario assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermacino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cautchouc

(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi limitati.*

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta-visite di tutta novità, confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati* — *Lavori litografici*, nonchè in ogni si altro articolo incrente alla cartoleria.

Deposito Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach a/ Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, be ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???

BUON PRANZO SIGNORI!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo si acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona post. solo aumento cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Depositi in **Udine** *farmacie* **Gerolami, Busero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico, preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa* di *Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il farmacista Augusto Busero, dietro il Duomo; in *Venezia* Presso l'Agenzia Antonio Longega.

AMARO D'UDINE

Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **ai Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA *Corso Princ. Umberto N. 2337.*

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE *Via Mercerie Casa Masciadri 5.*

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	0. 60 »
Terza pagina	0. 50 »
Quarta pagina	0. 25 »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Udine, 1880. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.